



Il Presidente

E p c

Preg.ma Sen
VALERIA FEDELI
Ministro PI e Università

Preg.ma Sen
Angela D'Onghia
Sottosegretario P I e Università
Preg.mo dott UMBERTO GUIDATO,
Prefetto di Taranto;
Preg.mo Direttore Sc.Regionale,
Dott.ssa Anna Cammalleri
Rappresentanti del sistema universitario jonico,
personale della scuola e delle rappresentanze
joniche, studenti e genitori

OGGETTO: inizia un nuovo anno

Il CQV, come ogni anno – è questo il 33° della sua attività – ha indirizzato il primo giorno dell'anno scolastico e accademico un “messaggio” al personale della scuola, agli studenti e ai genitori di terra jonica, un “messaggio” di augurio ma anche una “riflessione” sulle criticità ma, soprattutto, sulle prospettive coniugate con l'impegno a contribuire a superare difficoltà e inadempienze.

Un “messaggio” che intende condividere con la S V chiamata al difficile compito di Ministro della P I e dell'Università.

In questo anno 2016-17, “anno di transizione” per la scuola italiana per effetto della legge 107/15 e, comunque, per la situazione problematica in cui si trova, al di là dell'impegno dei Magnifici Rettori Uricchio e Di Sciascio, il sistema universitario jonico; dal “salvataggio in zona cesarini”, in attesa dell'auspicata statizzazione, dell'Istituto di Studi musicale Paisiello, alla confermata cancellazione dell'ennesimo Corso di Laurea, nella fattispecie Scienze dei Beni Culturali per il turismo, declassato, solo sulla carta, in CORSO in TELEDIDATTICA, all'assenza di un Patto tra Università e territorio, **diventa strategico** il più ampio coinvolgimento possibile - dal Ministro alle realtà territoriali e **crece la consapevolezza** che il futuro della “filiera della conoscenza” in terra jonica deve prevedere necessariamente il sostegno e l'attenzione del MIUR e, più in generale, del Governo e del Parlamento, con adeguate risorse e interventi legislativi per cancellare, peraltro, la norma che definisce impropriamente i corsi di laurea di Taranto, pur essendo stati voluti dal legislatore “sede decentrata di Bari”.

Inizia un nuovo anno e il CQV, proteso a offrire un contributo alla riflessione pedagogica e normativa, ha già, sin dal 28 agosto '15, affrontato, in un apposito forum, uno degli aspetti più qualificanti della legge 107/15: il VALORE DELLA COLLEGIALITA' NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA e il RACCORDO CON L'UNIVERSITA'.

Una riflessione che, se ha messo in evidenza alcune criticità (che peraltro si nota con piacere che man mano vengono superate in un nuovo rapporto tra Miur e Sindacati della scuola) nello stesso tempo ha evidenziato le peculiarità strategiche del collegio dei docenti e del consiglio di istituto in relazione al PTOF, al Comitato di valutazione, al contesto territoriale, alla FORMAZIONE.

Positiva iniziativa che ha le “radici nel documento” che il 21 ottobre 2015, i rappresentanti del CQV consegnarono al Ministro Giannini in occasione della sua visita a Taranto e, successivamente, al Sottosegretario D’Onghia e che conferma che la “*scommessa*” postulata dalla legge 107/15, la scuola jonica, ma anche l’università jonica per le inevitabili interconnessioni, potrà vincerla se la confermata disponibilità del personale alla “missione”, sarà accompagnata dalla chiarezza delle disposizioni ministeriali e, soprattutto, da concrete risorse.

A tal proposito, considerando il sistema nella sua unitarietà, è veramente degno di apprezzamento l’impegno che nel mese di agosto ha profuso il personale degli uffici regionali e territoriali della Puglia, ma è “*anomalia giuridica*” dover constatare che negli uffici territoriali, (vedasi Taranto), per far “*svolgere l’attività amministrativa ma anche sanzionatoria*” ci si debba avvalere di pensionati e/o distaccati che non svolgono, come prevede la legge, *solo attività di consulenza, ma attività amministrativa e di rappresentanza*.

Le responsabilità, dispiace affermarlo, sono del MIUR che sta lasciando le strutture periferiche completamente sguarnite di personale non essendo previste assunzioni in relazione al turnover (il Provveditorato agli Studi di Taranto aveva oltre un centinaio di impiegati, ora poche decine).

Stesso ragionamento è da riferire al sistema universitario jonico che proprio per carenza di docenti è costretto a cancellare corsi di laurea caratterizzanti il territorio come Scienza della Maricoltura e Scienze dei beni culturali (quest’ultimo cancellato mentre la recente legge salva ILVA/TARANTO postula il recupero dei tesori archeologici della città vecchia e dell’Arsenale MM).

Le responsabilità, Signor Ministro, sono del MIUR che lo scorso anno accademico, pur in presenza di una esplicita richiesta del Rettore dell’Università di Bari, sostenuta dagli 8000 cittadini che hanno sottoscritto il documento programmatico del CQV: CULTURA JONICA E BENI CULTURALI, non ha ritenuto di concedere qualche “deroga” in considerazione del degrado ambientale, sociale ed economico del territorio jonico, deroghe, peraltro, concesse in situazioni più o meno simili ad altri atenei.

Certo non si può non evidenziare la positiva azione che sta svolgendo il Prefetto di Taranto sia nella “*vicenda Paisiello*” (significativo l’impegno del Sottosegretario D’Onghia), che con il “*tavolo per lo sviluppo e consolidamento del sistema universitario jonico*” che sarà riconvocato nei prossimi giorni per giungere alla stesura di un vero e proprio PATTO per lo sviluppo e il consolidamento del sistema universitario jonico, *un Patto al quale, oltre agli enti territoriali e le imprese, non dovrebbe mancare l’impegno in termini di risorse e “deroghe” – è questo l’auspicio e la richiesta del CQV - del MIUR.*

Risorse, attenzione, impegno per realizzare per davvero la BUONA SCUOLA (ma siamo veramente convinti che già questa scuola non sia BUONA?; lo è certamente grazie al personale che continua ad operare in spirito missionario, in strutture fatiscenti e senza risorse) e, perché no, la BUONA UNIVERSITA’. l’intero sistema formativo per buoni e preparati cittadini di un grande Paese di cui la Puglia e Taranto sono territori strategici (lo afferma lo stesso Governo).

Il modesto impegno del CQV è finalizzato a puntare al superamento, attraverso la “riflessione” pedagogica e normativa, delle criticità e, nello stesso tempo, a contribuire a creare le condizioni ottimali per una formazione di eccellenza dei nostri giovani, ma anche, opportunità per l’inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni nel territorio jonico e pugliese, arginando gli ESODI.

Si inserisce in tale contesto la “ bozza del Patto per lo sviluppo e il consolidamento del sistema universitario jonico” (si allega) e la “convocazione” per il 3 febbraio degli STATI GENERALI DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA IN TERRA JONICA”

Il 3 febbraio è per il CQV un appuntamento strategico dal momento che fu proprio il 3 febbraio 1984 che furono consegnate alle Autorità, compreso il Ministro della P I e il Presidente della Camera dei Deputati, le 83000 firme della PETIZIONE POPOLARE “La città chiede l’Università”(si allega), petizione che avviò l’iter parlamentare per l’insediamento universitario a Taranto (Università e Politecnico).

Signor Ministro,

si auspica una particolare attenzione non tanto e non solo alle proposte del CQV ma a quelle che, secondo le norme in materia di offerta formativa universitaria, saranno avanzate dai Rettori dell’Università e del Politecnico di Bari, una attenzione che possa essere esplicitata da possibili forme di adesioni al PATTO da parte del Ministero della P I e Università, da un’accelerazione all’iter parlamentare per la statizzazione del Paisiello, alla programmazione di una Sua visita a Taranto.

Per il 3 febbraio si auspica che a concludere gli STATI GENERALI sia il Sottosegretario sen ANGELA D’ONGHIA alla quale, peraltro, consegneremo una delle targhe LA CITTA’ CHIEDE L’UNIVERSITA’ che, ogni anno, il CQV assegna a chi si è impegnato nell’anno per far “crescere il sistema universitario jonico”

Sperando in un Suo riscontro, buon lavoro e auguri per un 2017 sereno e proficuo

Taranto 7 gennaio ’17

***p. l’Ufficio di presidenza del CQV
Carmine Carlucci***

<p>Sede sociale Via Nitti 97 Taranto Sede operative Via Rintone 20 Taranto (Istituto Cabrini 2° piani) Email: comitatoqualitavita@libero.it cell. 336445836</p>
--